



COMUNE DI PISCINA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.5

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI TARI ANNO 2025 E DEFINIZIONE DELLE RELATIVE SCADENZE DI PAGAMENTO.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventotto**, del mese di **aprile**, alle ore **19:00** nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in modalità mista, nel rispetto dei criteri fissati dal Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza, approvato con D.CC n. 10 del 02.05.2022, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale del quale sono membri i signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
FAVARO CRISTIANO	SINDACO	Sì
FRANCESE FULVIO	VICE SINDACO	Sì
TODERICI ALINA LAURA	CONSIGLIERE	Sì
MURGIA ANNA	CONSIGLIERE	Sì
SCLAVO ENRICO	CONSIGLIERE	Sì
BOERO PIERO	CONSIGLIERE	Sì
MARTINO CRISTINA	CONSIGLIERE	Sì
CARITA' RICCARDO	CONSIGLIERE	Sì
LUSSO CLAUDIO	CONSIGLIERE	Sì
REGGIO ANTONELLA	CONSIGLIERE	Giust.
CRISAFI JESSICA	CONSIGLIERE	Sì (da remoto)
ABRIOLA PIERLUIGI	CONSIGLIERE	Giust.
SALUSSO CARLO	CONSIGLIERE	Sì
Totale Presenti:		11
Totale Assenti:		2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Laura Griotto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **FAVARO CRISTIANO** nella sua qualità di **SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1 della Legge 27.12. 2013, n. 147 che:

- al comma 639 istituisce, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ai commi 650 e 651 prevedono che la che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte;
- al comma 652 dispone che “il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il decreto del presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”;
- al comma 654 (e commi da 639 a 704) stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36”;
- al comma 683 prevede l'approvazione delle tariffe TARI da parte del consiglio comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- al comma 702 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Rilevato che l'art.1, comma 652, Legge 147/2013 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014):

- nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio “chi inquina paga”, sancisce che i criteri del D.P.R. 158/1999 non costituiscono più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comportando, come conseguenza, la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti nel medesimo D.P.R. 158/1999;

- permette di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di un'entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. tasse di scopo, ossia che «mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la “mano pubblica” di provvedere» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381).

- attribuisce ai comuni la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate» e siano adottate al fine di perseguire «una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

- L'art. 14, comma 9, del DL. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, stabilisce che le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) semplificato o tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU) avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non deve necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma può essere basata su criteri presuntivi.

Considerato che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208.

Ritenuto che, sotto questo profilo, la determinazione delle tariffe possa tenere conto anche di criteri maggiormente legati alla discrezionalità politica, al fine di garantire una ripartizione nel tempo degli aumenti di determinate categorie più sensibili.

Visto altresì il Decreto-Legge n. 228/2021 (cd. D.L. “Milleproroghe”), convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, all’art. 3, co. 5-quinquies stabilisce che “A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell’ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell’anno di riferimento, il termine per l’approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all’approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”;

Richiamato l’art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l’altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga », adottando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999, basato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Viste le deliberazioni/determinazioni assunte da ARERA ed in particolare:

- n. 443/2019: “Criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e nuovo metodo tariffario (MTR)”, con la quale è stata elaborata una nuova metodologia per la determinazione dei costi del servizio rifiuti a livello nazionale, da applicare già per l’anno 2020, prevedendo parametri per l’individuazione dei costi efficienti della gestione del ciclo dei rifiuti ammessi a riconoscimento tariffario e regole definite ed univoche per la costruzione del Piano Economico Finanziario (PEF) attraverso il parziale superamento (pur confermandone le linee generali) del DPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito per quanto attiene la struttura dei costi di esercizio e di investimento da inserire nel PEF; richiamato in particolare l’art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo che lo stesso debba essere validato dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all’ARERA il compito di approvare il predetto Piano, dopo che l’Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;
- n. 444/2019: “Contenuti minimi obbligatori in materia di trasparenza e rimando della regolazione in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio integrato di gestione dei RU e servizi che lo compongono a successiva regolamentazione”;
- n. 2/2020: “Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti”;
- n. 57/2020: “Semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti”;
- n. 238/2020: “Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell’emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- n. 493/2020: “Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021”;
- n. 138/2021: “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)”;
- n. 363/2021: “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” reca disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie

per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. Ai sensi del MTR 2 la determinazione delle componenti tariffarie di cui ai precedenti è effettuata sulla base del relativo aggiornamento biennale;

- n. 2/2021: “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- n. 459/2021: “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- n. 15/2022: “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- n. 389/2023/R/rif del 03/08/2023 l'Autorità ha approvato l'AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) il quale:
 - stabilisce i criteri per determinare le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai costi efficienti e agli obiettivi di economia circolare;
 - modifica i valori di alcuni parametri ed inserisce nuove voci nei calcoli che andranno utilizzati a partire da gennaio 2024 per stabilire le tariffe per il servizio
- n. 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”.

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Piscina è presente ed operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, – Consorzio ACEA Pinerolese - il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente (E.T.C.) previste dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;

Richiamate:

-la nota prot. n. 1104 del 29/04/2024 con la quale l'E.T.C. Consorzio ACEA Pinerolese ha inviato il PEF 2024-2025 del Comune di Piscina, acquisito al prot. 3114 del 29/04/2024;

-la nota ns. prot. n. 3122 del 29/04/2024 con la quale il Consiglio di Bacino Consorzio ACEA Pinerolese ha trasmesso la delibera di Assemblea n. AC 1 del 26/04/2022 avente ad oggetto la validazione del PEF 2024-2025 MTR-2 ARERA dei comuni del bacino e determinazioni in merito;

-la contestuale deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29/04/2024 con la quale si è provveduto alla presa d'atto del PEF 2024-2025 del Consorzio Acea Pinerolese, sopra citato;

Dato atto che l'approvazione formale del suddetto Piano Finanziario 2024-2025 costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2025;

Rilevata pertanto la necessità di procedere con l'approvazione delle tariffe della TARI per l'anno 2025;

Esaminato il PEF 2024-2025 per il Comune di Piscina, allegato “A” alla presente deliberazione di cui è parte integrante, il quale espone per l'anno 2025 un costo complessivo di € 627.047,00 così determinato:

Parte fissa € 353.954,00

Parte Variabile € 273.093,00;

Considerato che dal suddetto costo di € 627.047 ai fini della manovra tariffaria, viene portata in detrazione della parte fissa la somma complessiva di € 11.022, determinata dalle Detrazioni di cui al comma 1.4 determina Arera n. 2/DRIF/2021 rilevate dal Bilancio 2023 (n-2) per il PEF 2025, opportunamente attualizzate per anno di competenza (*Contributo Miur introitato nell'anno 2023 per € 1.897,47, Entrate da rimborsi IVA servizi non comm.li introitato nell'anno 2023 per € 9.125,00*);

Rilevato quindi che il costo complessivo da coprire con la TARI anno 2025, come da PEF 2025 contenuto nel PEF 2024-2025 allegato alla presente al sub. A), dedotte le detrazioni suddette di cui al comma 1.4 per € 11.022, ammonta complessivamente ad € 616.025;

Dato atto che la ripartizione del suddetto costo di € **616.025,00** tra quota fissa e quota variabile è la seguente:

Totale componenti di costo fisso: € 342.932,00

Totale componenti di costo variabile: € 273.093,00;

Considerato che:

le tariffe della TARI sono articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e che il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare ed alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle categorie previste dal D.P.R. 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie (e dei giorni per le utenze giornaliere);

l'Ente deve ripartire tra le due categorie, secondo criteri razionali, l'insieme dei costi da coprire ed i potenziali rifiuti prodotti;

la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata quantificando il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolandone l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche;

Dato atto, relativamente alla ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, dei costi fissi e variabili risultanti dal PEF 2025 allegato, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal DPR n. 158/1999 ed opportunamente ridotto delle detrazioni attualizzate di cui al comma 1.4 della determina Arera n. 2/DRIF/2021 rilevate dal Bilancio 2023 (a-2), che evidenzia costi complessivi pari a € 616.025 come da tabella di seguito riportata:

COSTI TOTALI	616.025,00	100%
<i>COSTI FISSI</i>	<i>342.932,00</i>	<i>55,107%</i>
DOMESTICO	237.486,52	73,90%
NON DOMESTICO	83.875,48	26,10%
<i>COSTI VARIABILI</i>	<i>273.093,00</i>	<i>44,893%</i>
DOMESTICO	193.465,77	73,90%
NON DOMESTICO	68.328,23	26,10%
TOTALE COSTI DOMESTICO	430.952,29	73,90%
TOTALE COSTI NON DOMESTICO	152.203,71	26,10%

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 e 663, della Legge 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento per l'applicazione della TARI, la misura tariffaria è determinata dal presente allegato A);

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi di gestione dei rifiuti urbani contenuti nel Piano Finanziario, di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2025 indicate nell'allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante;

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 1, comma 688, L.147/2013, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera b), D.L. 16/2014, stabilire con la presente deliberazione il numero delle rate e le relative scadenze di pagamento della TARI anno 2025, ossia in due rate alle scadenze del 12/09/2025 e 12/12/2025, e che la scadenza della rata totale per il pagamento complessivo con unica rata corrisponde alla scadenza della prima rata, ossia il 12/09/2025;

Richiamati:

-l'art. 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021, ai sensi del quale il termine per validare il PEF 2024/2025 è stabilito entro la data del 30/04/2024, e il termine per deliberare le tariffe della tassa rifiuti Tari anno 2025 è stabilito entro la data del 30/04/2025;

- l'art. 1, comma 169 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Dette

deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote s'intendono prorogate di anno in anno»;

Dato atto che l'art. 1 - comma 666 della Legge n. 147/2013 ha confermato l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92. Tale tributo, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Torino sull'importo dovuto.

Dato atto che:

- l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, recita: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.....”*;

- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, recita *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.. ecc.....”*

Vista la nuova componente perequativa denominata “UR-3” di cui alla Delibera ARERA n. 133/2025 per l'applicazione in fase di ruolo Tari 2025 di € 6 ad utenza, necessaria a garantire la copertura dei bonus rifiuti del 25%, in attesa di emanazione di normativa di attuazione;

Visti:

- il vigente “Regolamento comunale per l'applicazione del Tributo Tassa sui rifiuti TARI”.
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.
- il vigente Regolamento comunale di contabilità.

Visto il parere favorevole del Revisore contabile acquisito agli atti;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del servizio interessato ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Il Sindaco illustra la proposta comunicando che saranno previste due rate (settembre e dicembre). Il PEG 2025 è confermato per l'annualità in cors; le indicazioni del gestore prevedono circa € 32.000,00 da distribuire come adeguamento in bollettazione; è previsto un aumento di circa il 5% per le utenze domestiche e del 10% per le utenze non domestiche. Si auspica che con il nuovo PEF si benefici del nuovo sistema di raccolta. Si rimane in attesa dei nuovi investimenti che farà il gestore Acea Pinerolese Industriale API.

Tutto ciò premesso,

Con votazione palese per appello nominale, resa ai sensi di legge, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti, n. 11

Consiglieri votanti, n. 10

Voti favorevoli, n. 8

Voti contrari, n.2 (Lusso, Crisafi)

Voti astenuti, n. 1 (Salusso)

DELIBERA

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2) Di approvare le tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2025 come risultanti dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, costruite sulla base del Piano Tecnico Finanziario dei servizi d'igiene ambientale 2024/2025 approvato dall'Assemblea Consortile del Consorzio ACEA Pinerolese con Deliberazione del 26/04/2022, e con ns. Deliberazione C.C. n. 9 del 29/04/2024 di presa d'atto, che prevede per il 2025 un costo finale complessivo del servizio pari ad € **616.025,00**, già dedotte le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 pari ad € 11.022, ed al netto del Tributo Provinciale -TEFA- (ossia, non comprensivo agli importi PEF qui riportati, il quale andrà applicato in sede di emissione ruolo Tari 2025), Ed al netto degli elementi perequativi stabiliti da ARERA-CSEA (UR-1, UR-2, UR-3), così ripartito:

COSTI TOTALI	616.025,00	100%
<i>COSTI FISSI</i>	<i>342.932,00</i>	<i>55,107%</i>
DOMESTICO	237.486,52	73,90%
NON DOMESTICO	83.875,48	26,10%
<i>COSTI VARIABILI</i>	<i>273.093,00</i>	<i>44,893%</i>
DOMESTICO	193.465,77	73,90%
NON DOMESTICO	68.328,23	26,10%
TOTALE COSTI DOMESTICO	430.952,29	73,90%
TOTALE COSTI NON DOMESTICO	152.203,71	26,10%

3) Di dare atto che alle tariffe di cui allegato A), si applica il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale "TEFA", di cui all'art. 19 del Decreto legislativo 30/12/1992, n. 504 nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Torino;

4) Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dalla manovra tariffaria del PEF 2025;

5) Di dare atto che il PEF 2025 è decurtato dalle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina Arera n. 2/DRIF/2021 e dal D.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in L. 27 del 24/04/2020, il cui art. 107, comma 5, per complessivi € 11.022;

6) Di stabilire che la riscossione della TARI anno 2025 dovrà essere effettuata in n. 2 rate, aventi rispettivamente le seguenti scadenze:

- 1° rata scadenza del 12/09/2025

- 2° rata scadenza del 12/12/2025,

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 12/09/2025;

7) Di trasmettere la presente deliberazione, esclusivamente per via telematica, ai sensi dell'art. 13, comma 15 e 15-ter del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011, come modificato dall' [art. 15-bis, comma 1, lett. a\) del D.L. 30 aprile 2019, n. 34](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 28 giugno 2019, n. 58](#), al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre dell'anno di riferimento, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'[articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360](#);

8) Di dare atto che le aliquote approvate con il presente provvedimento:

- hanno effetto dal 1° gennaio 2025 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 della L. 296/2006;
- diventeranno efficaci ad avvenuta pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet del Portale del federalismo fiscale - P.F.F. - www.finanze.gov.it da effettuare entro il 28 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 13, comma 15-ter del D.L. 201/2011 per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 15-bis del D.L. n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58 del [28/06/2019](http://www.finanze.gov.it).

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con ulteriore votazione palese per appello nominale, resa ai sensi di legge, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti, n. 11

Consiglieri votanti, n. 10

Voti favorevoli, n. 8

Voti contrari, n.2 (Lusso, Crisafi)

Voti astenuti, n. 1 (Salusso)

DELIBERA

Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale è chiuso alle ore 19.35

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
FAVARO CRISTIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
Dott.ssa Laura Griotto

PEF 2024 - 2025

	2024			2025		
	Comune di Piscina			Comune di Piscina		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	31.373	2.794	34.166	31.373	2.674	34.046
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	85.760	-	85.760	85.760	-	85.760
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	43.393	-	43.393	43.393	-	43.393
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	85.026	-	85.026	85.026	-	85.026
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	24.644	-	24.644	24.644	-	24.644
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	9.646	-	9.646	9.646	-	9.646
Fattore di Sharing b	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	4.341	-	4.341	4.341	-	4.341
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	29.395	-	29.395	29.395	-	29.395
Fattore di Sharing ω	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,59	0,59	0,585	0,59	0,59	0,585
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	17.196	-	17.196	17.196	-	17.196
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoTV	- 11.816	-	- 11.816	- 1.619	-	- 1.619
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		22.157	22.157		23.380	23.380
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	236.843	24.951	261.794	247.040	26.054	273.093
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	2.343	81.796	84.139	2.343	78.273	80.617
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	5.440	83.085	88.525	5.440	79.507	84.947
Costi generali di gestione CGG	64.821	30.236	95.056	64.430	28.934	93.363
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi COAL	3.131	-	3.131	3.131	-	3.131
Costi comuni CC	73.391	113.321	186.712	73.000	108.441	181.441
Ammortamenti Amm	38.100	-	38.100	42.361	-	42.361
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	20.144	-	20.144	21.105	-	21.105
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	240	-	240	223	-	223
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	58.484	-	58.484	63.689	-	63.689
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	171	-	171	171	-	171
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	4.953	-	4.953	5.977	-	5.977
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtoTF	- 5.133	-	- 5.133	- 8.515	-	- 8.515
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		31.335	31.335		30.575	30.575
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	134.210	226.452	360.661	136.665	217.289	353.954
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	420.248	251.403	671.651	432.900	243.342	676.242
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	371.053	251.403	622.456	383.705	243.342	627.047

	2024			2025		
	Comune di Piscina			Comune di Piscina		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			50%			50%
ga-2 ton			1.465,66			1.465,66
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg			37,50			39,33
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			26,41			26,41
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ1			-0,20			-0,20
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ2			-0,15			-0,15
Totale γ			-0,35			-0,35
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,65			0,65
Verifica del limite di crescita						
rpia			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività Xa			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRla			7,00%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			9,60%
(1+p)			1,0960			1,0960
ΣTa			622.456			627.047
ΣTVa-1			279.073			261.794
ΣTFa-1			297.415			360.661
ΣTa-1			576.488			622.456
ΣTa/ ΣTa-1			1,0797			1,0074
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			622.456			627.047
delta (ΣTa-ΣTmax)			-			-
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	236.843	24.951	261.794	247.040	26.054	273.093
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	134.210	226.452	360.661	136.665	217.289	353.954
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	371.053	251.403	622.456	383.705	243.342	627.047
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			39.300			39.300
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			261.794			273.093
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			321.361			314.654
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			583.156			587.747

COMUNE DI PISCINA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2025

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.380.685,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.796	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.598	88,98	73,90
Numero UtENZE non domestiche	198	11,02	26,10

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	5,20	296,04	1.539,41
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	5.057,00	17.952,35
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	252,01	1.650,67
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,59	326,00	2.800,34
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	1.643,00	15.279,90
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	357,00	1.706,46
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	698,00	6.365,76
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	436,00	5.428,20
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	9,50	3.342,00	31.749,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.047,00	7.904,85
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	2.722,00	24.280,24
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	289,00	11.464,63
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	249,00	7.425,18
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	728,00	14.232,40
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	18,59	90,00	1.673,10
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	11,00	546,92
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
122	BED & BREAKFAST	365	0,00	0,00	8,70	215,00	1.870,50
131	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	52	8,90	14,58	8,99	630,00	814,95
134	Utenze giornaliere: Banchi di mercato	52	28,70	56,78	28,38	200,00	816,72

generi alimentari						
-------------------	--	--	--	--	--	--

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **155.485,36**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 1,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

155.485,36 / 1.380.685,00 * 100 =

% Calcolata

11,26

% Corretta

26,10

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.380.685,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	155.485,36
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	1.225.199,64

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Dettaglio costi/detrazioni	Imponibile	Iva
totale detrazioni comma 1.4	11.022,00	0,00
Totale entrate tariffarie di parte FISSA	342.932,00	
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	273.093,00	

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE **616.025,00**
(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	342.932,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	253.426,75	88,98	73,90
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	89.505,25	11,02	26,10

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	273.093,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	201.815,73	88,74	73,90
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	71.277,27	11,26	26,10

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
RID. CATEGORIA C/7	100,00	100,00
RID.VUOTO SENZA CONTATORI	100,00	100,00
Compostaggio	15,00	15,00
Compostaggio+Ab.tenute a disp. per uso stagionale o discontinuo pari a 30gg annui	23,50	23,50
Ab.tenute a disp. per uso stagionale o discontinuo pari a 30gg annui	10,00	10,00
Anziano residenza/domicilio casa riposo	80,00	80,00
Compostaggio ut. non dom. cat.20 (39-Acea)	0,00	10,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	RID. CATEGORIA C/7	0,13	
	RID.VUOTO SENZA CONTATORI	2.274,02	22
	Compostaggio	7.848,00	65
	Compostaggio+Ab.tenute a disp. per uso stagionale o discontinuo pari a 30gg annui	154,00	2
	Ab.tenute a disp. per uso stagionale o discontinuo pari a 30gg annui	3.488,00	29
	Anziano residenza/domicilio casa riposo	740,00	8
Utenza domestica (2 componenti)	RID. CATEGORIA C/7	0,05	
	RID.VUOTO SENZA CONTATORI	619,02	4
	Compostaggio	10.210,00	85
	Ab.tenute a disp. per uso stagionale o discontinuo pari a 30gg annui	596,00	5
Utenza domestica (3 componenti)	RID. CATEGORIA C/7	0,09	
	RID.VUOTO SENZA CONTATORI	465,00	3
	Compostaggio	7.522,00	50
	Ab.tenute a disp. per uso stagionale o discontinuo pari a 30gg annui	333,00	2
Utenza domestica (4 componenti)	RID. CATEGORIA C/7	0,03	
	RID.VUOTO SENZA CONTATORI	19,00	
	Compostaggio	5.092,00	33
	Anziano residenza/domicilio casa riposo	165,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	Compostaggio	1.705,00	11
	Ab.tenute a disp. per uso stagionale o discontinuo pari a 30gg annui	83,00	1
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	Compostaggio	610,00	4

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	RID.VUOTO SENZA CONTATORI	0,04	0,04
Esposizioni, autosaloni	Compostaggio ut. non dom. cat.20 (39-Acea)	150,00	150,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	Compostaggio ut. non dom. cat.20 (39-Acea)	40,00	40,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	63.590,16	545	59.161,82	503,48
Utenza domestica (2 componenti)	71.466,08	518	69.255,91	500,75
Utenza domestica (3 componenti)	42.416,10	279	40.789,41	268,30
Utenza domestica (4 componenti)	30.580,03	201	29.665,20	195,25
Utenza domestica (5 componenti)	6.823,00	42	6.558,95	40,25
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.486,00	13	2.394,50	12,40

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	296,04	296,00	296,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	5.057,00	5.057,00	5.042,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	252,01	252,01	252,01
107-Case di cura e riposo	326,00	326,00	326,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.643,00	1.643,00	1.643,00
109-Banche ed istituti di credito	357,00	357,00	357,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	698,00	698,00	698,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	436,00	436,00	436,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.342,00	3.342,00	3.342,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.047,00	1.047,00	1.047,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	2.722,00	2.722,00	2.722,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	289,00	289,00	285,00
117-Bar, caffè, pasticceria	249,00	249,00	249,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	728,00	728,00	728,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	90,00	90,00	90,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	11,00	11,00	11,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-BED & BREAKFAST	215,00	215,00	215,00
131-Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	630,00	630,00	630,00
134-Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	200,00	200,00	200,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	59.161,82	0,84	0,91	53.837,26	1,08863	64.405,33
Utenza domestica (2 componenti)	69.255,91	0,98	0,99	68.563,35	1,18434	82.022,54
Utenza domestica (3 componenti)	40.789,41	1,08	1,08	44.052,56	1,29200	52.699,92
Utenza domestica (4 componenti)	29.665,20	1,16	1,16	34.411,63	1,38771	41.166,69
Utenza domestica (5 componenti)	6.558,95	1,24	1,21	7.936,33	1,44752	9.494,21
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.394,50	1,30	1,27	3.041,02	1,51930	3.637,96
				211.842,15		253.426,65

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
253.426,75	/	211.842,15	=	1,19630

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	503,48	0,60	1,00	0,63	317,19	60,58890	30.505,30
Utenza domestica (2 componenti)	500,75	1,40	1,80	1,42	711,07	136,56545	68.385,15
Utenza domestica (3 componenti)	268,30	1,80	2,30	1,80	482,94	173,11113	46.445,72
Utenza domestica (4 componenti)	195,25	2,20	3,00	2,20	429,55	211,58028	41.311,05
Utenza domestica (5 componenti)	40,25	2,90	3,60	2,88	115,92	276,97782	11.148,36
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	12,40	3,40	4,10	3,37	41,79	324,10251	4.018,87
					2.098,46		201.814,45

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)	
1.225.199,64	/	2.098,46	=	583,85656	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)	
201.815,73	/	1.225.199,64	=	0,16472	

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,61	296,00	180,56	2,81449	833,09
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	3,09132	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	1,75329	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,58	5.057,00	2.933,06	2,67607	13.532,89
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	4,93688	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	252,01	201,61	3,69113	930,20
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	326,00	326,00	4,61391	1.504,13
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,28	1.643,00	2.103,04	5,90580	9.703,23
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	1,13	357,00	403,41	5,21372	1.861,30
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,31	698,00	914,38	6,04422	4.218,87
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	436,00	662,72	7,01314	3.057,73
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	3.342,00	3.475,68	4,79847	16.036,49
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	1.047,00	1.214,52	5,35214	5.603,69
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	1,98398	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,05	2.722,00	2.858,10	4,84461	13.187,03
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	289,00	1.398,76	22,33132	6.453,75
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	2,14	249,00	532,86	9,87377	2.458,57
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,20	728,00	1.601,60	10,15060	7.389,64
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,51	90,00	225,90	11,58091	1.042,28

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	11,00	66,66	27,96029	307,56
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	4,79847	0,00
122-BED & BREAKFAST	0,00	0,00	0,97	215,00	208,55	4,47549	962,23
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	0,70	630,00	62,83	3,22974	289,88
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	1,01	200,00	28,78	4,66005	132,78
					19.399,02		89.505,34

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
89.505,25	/	19.399,02	=	4,61391

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	5,20	296,00	1.539,20	2,38701	706,55
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	2,52931	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	1,42761	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	5.042,00	17.899,10	1,62959	8.216,39
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	4,03496	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	252,01	1.650,67	3,00671	757,72
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,59	326,00	2.800,34	3,94315	1.285,47
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	1.643,00	15.279,90	4,26907	7.014,08
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	357,00	1.706,46	2,19421	783,33
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	698,00	6.365,76	4,18644	2.922,14
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	436,00	5.428,20	5,71505	2.491,76
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	9,50	3.342,00	31.749,00	4,36088	14.574,06
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.047,00	7.904,85	3,46575	3.628,64
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	1,60664	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	2.722,00	24.280,24	4,09464	11.145,61
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	285,00	11.305,95	18,21012	5.189,88
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	249,00	7.425,18	13,68857	3.408,45
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	728,00	14.232,40	8,97423	6.533,24
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	18,59	90,00	1.673,10	8,53355	768,02
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	11,00	546,92	22,82347	251,06
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	3,92938	0,00
122-BED & BREAKFAST	0,00	0,00	8,70	215,00	1.870,50	3,99365	858,63
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	8,99	630,00	806,88	4,12677	370,39
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	28,38	200,00	808,64	13,02756	371,20
					155.273,29		71.276,62

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
71.277,27	/	155.273,29	=	0,45904

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,91	1,19630	1,08863	0,63	583,85656	0,16472	60,58890
Utenza domestica (2 componenti)	0,99	1,19630	1,18434	1,42	583,85656	0,16472	136,56545
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	1,19630	1,29200	1,80	583,85656	0,16472	173,11113
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	1,19630	1,38771	2,20	583,85656	0,16472	211,58028
Utenza domestica (5 componenti)	1,21	1,19630	1,44752	2,88	583,85656	0,16472	276,97782
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,27	1,19630	1,51930	3,37	583,85656	0,16472	324,10251

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	4,61391	2,81449	5,20	0,45904	2,38701
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	4,61391	3,09132	5,51	0,45904	2,52931
103-Stabilimenti balneari	0,38	4,61391	1,75329	3,11	0,45904	1,42761
104-Esposizioni, autosaloni	0,58	4,61391	2,67607	3,55	0,45904	1,62959
105-Alberghi con ristorante	1,07	4,61391	4,93688	8,79	0,45904	4,03496
106-Alberghi senza ristorante	0,80	4,61391	3,69113	6,55	0,45904	3,00671
107-Case di cura e riposo	1,00	4,61391	4,61391	8,59	0,45904	3,94315
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,28	4,61391	5,90580	9,30	0,45904	4,26907
109-Banche ed istituti di credito	1,13	4,61391	5,21372	4,78	0,45904	2,19421
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,31	4,61391	6,04422	9,12	0,45904	4,18644
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	4,61391	7,01314	12,45	0,45904	5,71505
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	4,61391	4,79847	9,50	0,45904	4,36088
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	4,61391	5,35214	7,55	0,45904	3,46575
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	4,61391	1,98398	3,50	0,45904	1,60664
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,05	4,61391	4,84461	8,92	0,45904	4,09464
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	4,61391	22,33132	39,67	0,45904	18,21012
117-Bar, caffè, pasticceria	2,14	4,61391	9,87377	29,82	0,45904	13,68857
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,20	4,61391	10,15060	19,55	0,45904	8,97423
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,51	4,61391	11,58091	18,59	0,45904	8,53355
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	4,61391	27,96029	49,72	0,45904	22,82347
121-Discoteche, night club	1,04	4,61391	4,79847	8,56	0,45904	3,92938
122-BED & BREAKFAST	0,97	4,61391	4,47549	8,70	0,45904	3,99365
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,70	4,61391	3,22974	8,99	0,45904	4,12677
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	1,01	4,61391	4,66005	28,38	0,45904	13,02756

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	253.426,75	201.815,73	455.242,48
ATTIVITA' PRODUTTIVE	89.505,25	71.277,27	160.782,52
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	342.932,00	273.093,00	616.025,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	64.405,33	30.505,30	94.910,63
Utenza domestica (2 componenti)	82.022,54	68.385,15	150.407,69
Utenza domestica (3 componenti)	52.699,92	46.445,72	99.145,64
Utenza domestica (4 componenti)	41.166,69	41.311,05	82.477,74
Utenza domestica (5 componenti)	9.494,21	11.148,36	20.642,57
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.637,96	4.018,87	7.656,83
Totale	253.426,65	201.814,45	455.241,10

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	833,09	706,55	1.539,64
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	13.532,89	8.216,39	21.749,28
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	930,20	757,72	1.687,92
Case di cura e riposo	1.504,13	1.285,47	2.789,60
Uffici, agenzie, studi professionali	9.703,23	7.014,08	16.717,31
Banche ed istituti di credito	1.861,30	783,33	2.644,63
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4.218,87	2.922,14	7.141,01
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3.057,73	2.491,76	5.549,49
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	16.036,49	14.574,06	30.610,55
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5.603,69	3.628,64	9.232,33
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	13.187,03	11.145,61	24.332,64
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6.453,75	5.189,88	11.643,63
Bar, caffè, pasticceria	2.458,57	3.408,45	5.867,02
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7.389,64	6.533,24	13.922,88
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.042,28	768,02	1.810,30
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	307,56	251,06	558,62
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
BED & BREAKFAST	962,23	858,63	1.820,86
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	289,88	370,39	660,27
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	132,78	371,20	503,98
Totale	89.505,34	71.276,62	160.781,96
TOTALE GETTITO	342.931,99	273.091,07	616.023,06

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%